

## Capitolo 4: La Vita di Alessandro Corvin

Alessandro Corvin si svegliò prima dell'alba, come ogni giorno. L'orologio sul comodino segnava le 5:00. Ancora immerso nei sogni, si alzò dal letto, stiracchiandosi mentre guardava fuori dalla finestra. La città di Neoterra, con le sue luci brillanti e i grattacieli moderni, era già in movimento. La sua routine mattutina era sempre la stessa: una rapida doccia, una colazione frugale e poi un'ultima occhiata ai messaggi sul suo dispositivo portatile.

Alessandro era un uomo di 45 anni, con capelli castani che cominciavano a ingrigire sulle tempie e occhi azzurri penetranti. Nonostante l'età, manteneva una corporatura atletica, frutto di una disciplina rigorosa che si era imposto sin dai tempi del suo arruolamento nell'aeronautica militare italiana. Dopo aver lasciato la carriera militare, si era dedicato alla ricerca scientifica, unendo le sue passioni per la fisica e la tecnologia.

Il suo laboratorio si trovava all'interno di un moderno edificio governativo, un complesso di vetro e acciaio che ospitava i migliori scienziati del paese. Alessandro era il direttore del progetto del Generatore di Energia Eterea (GEE), un'arma innovativa progettata per difendere la Terra da minacce extraterrestri. Lavorava con una squadra di brillanti ricercatori, ognuno dei quali rispettava e ammirava la sua dedizione e il suo ingegno.



Fig. 1: ALESSANDRO CORVIN

